

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE APERTE A TUTTI I FEDELI

La celebrazione liturgica, con presenza di fedeli, celebrata di domenica avrà ripresa 24 maggio, grazie a un protocollo firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dal Ministro dell'Interno, dopo essere stato precedentemente vagliato e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico. Orari delle Ss. Messe : Feriale 8:00 - Festivo: 8:00 - 10:00

Prima di entrare nelle disposizioni, va ricordato con chiarezza che la pandemia di Covid 19 non è finita. Serve pertanto prudenza e senso di responsabilità da parte di tutti. Segnaliamo all'attenzione di tutti questi aspetti:

1-Non è consentito l'ingresso a chi presenta sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

2-Non è consentito l'ingresso a coloro che fossero entrati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2.

3-Si chiede di raggiungere la chiesa per tempo, rispettando le distanze di sicurezza se vi fossero altre persone in attesa di entrare. Si entra solamente dalla porta principale.

4-L'ingresso è ammesso per un numero definito di persone, al fine di assicurare il distanziamento di almeno un metro tra persona e persona. La capienza massima della chiesa è di **122 persone** e sarà controllata da persone espressamente incaricate. In chiesa non potrà entrare un numero superiore di persone.

5-Chi entra in chiesa è tenuto ad indossare la **mascherina**, coprendo naso e bocca.

6-Entrati, a ciascuno sarà chiesto di igienizzare le mani con apposito gel che troveremo in chiesa.

7-In chiesa i posti a sedere sono evidenziati:

8-I foglietti per seguire la messa sono tolti.

9-Non ci sarà la raccolta delle offerte al momento dell'offertorio. Sarà possibile lasciare la propria offerta all'uscita dalla chiesa.

10-È sospeso lo scambio della pace.

11-La Comunione sarà distribuita ai fedeli solamente sulla mano, mantenendo le dovute distanze di sicurezza.

12-Sia le entrate e le uscite, sono evidenziate da simboli.

11-Al termine di ogni Messa i banchi verranno igienizzati con soluzione alcolica.

12-Le porte rimarranno aperte per il ricircolo continuo dell'aria.

13-A tutti si chiede pazienza e disponibilità a seguire quanto richiesto.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 26 del 24 05 2020



ASCENSIONE DEL SIGNORE

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». (Mt. 28,16-20)

CHIAMATI A TESTIMONIARE NEL MONDO.

Luca negli Atti degli Apostoli racconta il fatto vero e proprio dell'Ascensione in una sola riga (1,9): «Fu elevato in alto



sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo». Preferisce soffermarsi sui discepoli, che chiedono al Signore: «È questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». Gesù li rimprovera. Il tempo è nelle mani di Dio. E questa certezza deve bastare: il resto è trascurabile curiosità. L'importante è un'altra cosa: «Mi sarete testimoni a Gerusalemme... fino agli estremi confini della terra». Compito dei discepoli è di testimoniare dovunque il loro Signore. Non sono i popoli che arrivano a Gerusalemme, ma

sono i discepoli che sono inviati verso i popoli. E non ci sono confini, luoghi vietati, popoli o uomini al quale il Signore non debba essere testimoniato. Anche un secondo atteggiamento dei discepoli è rimproverato: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?». I discepoli guardano in alto, e invece sono invitati a guardare in terra, fra le gente. L'attesa del Signore non va vissuta separandosi, nel chiuso di una comunità di eletti, ma nel mondo. E veniamo al passo evangelico. «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra» (Mt 28,18): con queste parole Gesù afferma la sua signoria universale. Egli è il Signore di tutto e di tutti, e perciò deve essere annunciato a tutti e dappertutto. Dire che Gesù è il «Signore di tutto» significa affermare, in altre parole, che Egli dà senso a tutte le cose. «Andate e fate discepoli»: la missione suppone un incarico. Non si annuncia Gesù a nome proprio, tanto meno si annunciano pensieri propri, ma soltanto «tutto ciò che Egli ha comandato». Il discepolo deve annunciare nella più assoluta fedeltà. Il suo annuncio deve nascere da un ascolto. La missione esige una

«partenza»: andate. Il discepolo non aspetta che la gente del mondo si avvicini: è lui che va incontro a loro alla gente. «Fate discepoli tutte le genti»: l'espressione è carica di tutto il significato che «discepolo» ha nel Vangelo. Non si tratta semplicemente di offrire un messaggio, ma di instaurare una relazione. Il discepolo si lega alla persona del Maestro e si impegna a condividere il suo progetto di vita. «Sarò con voi fino alla fine del tempo»: è questa la grande promessa, che dà al discepolo la forza di svolgere la sua missione. Il cristiano non confida in se stesso, nella propria fede o nelle proprie capacità, ma nella presenza del Signore.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 23

Ore 8:00 def.to Nicola

Ore 18:00 def.ta Giacomina

+ Domenica 24

Ascensione del Signore

Ore 8:00 def.ta Anna

Ore 10:00 def.ti Ida - Francesco

Lunedì 25

Ore 8:00 def.ta Veronica

Martedì 26

Ore 8:00 def.ti della parrocchia

Mercoledì 27

Ore 8:00 def.te Diana - Tamara

Giovedì 28

Ore 8:00 def.ti Fam. Tiveron

Venerdì 29

Ore 8:00 def.ti della parrocchia

Sabato 30

Ore 8:00 secondo intenzione

Ore 18:00 def.to Maurizio

+ Domenica 31 Pentecoste

Ore 8:00 def.ti. Fam. Pastò

Ore 10:00 def.ti Rino - Rosetta

PREGHIERA

Tu non abbandoni i tuoi discepoli al loro destino, Gesù, non li lasci soli ad affrontare i rischi e le fatiche della missione che hai loro affidato.

Anzi, salendo al cielo tu puoi essere vicino ad ognuno di loro, ad ognuno di noi.

Certo, la tua presenza, Signore risorto, non si impone a nessuno, ma coloro che ti cercano, coloro che ti accolgono, coloro che desiderano mettere in pratica la tua Parola possono contare su di te in ogni momento dell'esistenza, in ogni frangente della storia.

Ora ogni uomo e ogni donna, di ogni nazione e di ogni epoca possono incontrarti vivo sul loro cammino.

Perché tu ci vieni incontro attraverso la tua Parola, custodisci nei vangeli, Parola che rischiara e ridesta i nostri cuori. Perché tu continui a donarti come un Pane buono, che dà la vita eterna.

Perché tu ci visiti attraverso i nostri fratelli, e particolarmente in quelli che attendono un aiuto.

Roberto Laurita

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570 parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale: dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.